



Corriere Legislativo



le norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



le norme



27
02
23

CONVERSIONE IN LEGGE CON MODIFICAZIONI DEL DECRETO-LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 198, COSIDDETTO "MILLEPROROGHE"

La legge 24 febbraio 2023, n. 14, converte in legge, con modificazioni, il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. La legge proroga una congerie di termini per l'esercizio di deleghe legislative, cosiddetta "milleproroghe", di cui abbiamo già dato ampia contezza in questo Corriere. Da notare che, in occasione della promulgazione, il Presidente della Repubblica ha ritenuto di inviare al Presidente del Senato, al Presidente della Camera dei Deputati ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, una specifica lettera ufficiale che, per la rilevanza, anche in ordine alla particolarità di tale evento, (in precedenza e per le medesime motivazioni già verificatosi con le lettere dell'11 settembre 2020 e del 23 luglio 2021). Pertanto, si ritiene opportuno riportare integralmente in questo numero il testo integrale della citata missiva. Da notare, come il Presidente della Repubblica, citi testualmente la Giurisprudenza della Corte Costituzionale, per richiamare l'attenzione del Parlamento e dell'Esecutivo, su un eccessivo e segnatamente "improprio" ricorso alla decretazione d'urgenza, soprattutto in ordine alla mancanza di omogeneità di decreti cosiddetti "milleproroghe". Ed ancora, il Presidente, stigmatizza come sia "[...] eviden-



CORRIERE LEGISLATIVO N. 9/23

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock



CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



te il carattere frammentario, confuso e precario della normativa prodotta attraverso gli emendamenti ai decreti-legge e come questa produca difficoltà interpretative e applicative [...]”. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 49 DEL 27 FEBBRAIO 2023 PAG. 1**

27
02
23

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 198

Testo del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 303 del 29 dicembre 2022), coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi». (PAG. 57) [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 49 DEL 27 FEBBRAIO 2023 (PAG. 57)**

24
02
23

LETTERA INVIATA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN OCCASIONE DELLA PROMULGAZIONE DELLA LEGGE DI CONVERSIONE 24 FEBBRAIO 2023, N. 14, AL PRESIDENTE DEL SENATO, AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

«Mi è stata sottoposta, in data odierna, per la promulgazione la legge di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”.

Il testo del decreto-legge contiene, in seguito all’esame parlamentare, 205 commi aggiuntivi rispetto ai 149 originari.

Il decreto-legge appartiene a una oramai consueta tipologia i cui limiti di contenuto sono stati puntualmente individuati dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 22 del 2012. La Corte ha infatti così osservato: “I cosiddetti decreti “milleproroghe”, che, con cadenza oramai annuale, vengono convertiti in legge dalle Camere, sebbene attengano ad ambiti materiali diversi ed eterogenei, devono obbedire alla *ratio* unitaria di intervenire con urgenza sulla scadenza di termini il cui decorso sarebbe dannoso per interessi ritenuti rile-

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



vanti dal Governo e dal Parlamento, o di incidere su situazioni esistenti – pur attinenti ad oggetti e materie diversi – che richiedono interventi regolatori di natura temporale. Del tutto estranei a tali interventi è la disciplina “a regime” di materie o settori di materie, rispetto alle quali non può valere il medesimo presupposto della necessità temporale e che possono essere quindi oggetto del normale esercizio del potere di iniziativa legislativa, di cui all’art. 71 Cost.”.

È del tutto evidente come, trattandosi di provvedimenti che, per loro natura, attengono ad “ambiti materiali diversi ed eterogenei”, quando se ne smarrisce la ratio unificatrice, rappresentata dall’esigenza regolatoria di carattere temporale, si trasformano in decreti-legge omnibus del tutto disomogenei, vale a dire in meri contenitori dei più disparati interventi normativi.

Verrebbe in tal modo palesemente violato il requisito dell’omogeneità di contenuto che la Corte costituzionale ha, in più occasioni, ritenuto oggetto di tutela costituzionale (si vedano le sentenze n. 247 del 2019 e n. 32 del 2014) e al rispetto del quale ho ritenuto di richiamare i Governi e il Parlamento della precedente Legislatura, con le lettere dell’11 settembre 2020 e del 23 luglio 2021.

Queste considerazioni sono state ribadite dalla Corte costituzionale, con la sentenza n. 245 del dicembre scorso, proprio con riferimento ad un decreto-legge “proroga termini”, dichiarando illegittima una norma in materia tributaria in quanto del tutto estranea al contenuto e alla finalità del decreto-legge originario e considerando del tutto irrilevante il fatto che nel preambolo del decreto-legge vi fosse un riferimento alla «straordinaria necessità ed urgenza di provvedere alla proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di adottare misure in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie». Se così non fosse, la semplice evocazione della materia tributaria nell’epigrafe e/o nel preambolo potrebbe avere la conseguenza paradossale di «diventare lo strumento per vanificare i limiti costituzionali all’emendabilità del decreto-legge in sede di conversione; ciò a detrimento delle ordinarie dinamiche del confronto parlamentare, così prefigurando un procedimento legislativo alternativo a quello ordinario, anche mediante il ricorso al maxiemendamento e alla questione di fiducia».

Anche oggi ho il dovere di porre in evidenza come varie nuove disposizioni introdotte in sede parlamentare non corrispondano ai principi e alle norme costituzionali in materia. Riscontro infatti la presenza di norme che non recano proroghe di termini in senso stret-



CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



to ma provvedono a introdurre o a modificare la disciplina sostanziale a regime in diverse materie, ovvero risultano funzionali a disporre un mero finanziamento ovvero un rifinanziamento di misure già scadute. Numerose risultano, in particolare, le norme prive di riferimenti di carattere temporale in materia di personale e di organizzazione della pubblica amministrazione, o, ancora, di carattere ordinamentale o anche con oneri per le finanze pubbliche.

Nel corso dell'esame parlamentare dei decreti-legge emerge assai di frequente la tendenza a soddisfare esigenze normative eterogenee rispetto al contenuto originario dei singoli provvedimenti.

Ho apprezzato l'iniziativa che il Presidente del Consiglio dei ministri ha di recente assunto, in dialogo con i Presidenti delle Camere, sottolineando l'abuso della decretazione d'urgenza e la circostanza che i decreti-legge siano da tempo divenuti lo strumento di gran lunga prevalente attraverso il quale i Governi esercitano l'iniziativa legislativa.

Come ha osservato il Presidente del Consiglio, un'inversione di tendenza potrà aversi con il recupero di un'adeguata capacità di programmazione legislativa da parte del Governo e di una corrispondente attitudine del Parlamento a consentire l'approvazione in tempi ragionevoli dei disegni di legge ordinaria.

Rispetto a questa iniziativa del Governo auspico piena collaborazione istituzionale e invito tutte le forze politiche a valutarla con senso di responsabilità.

Nel rimettermi alle determinazioni che il Parlamento e il Governo intenderanno assumere a questo riguardo, nella loro autonomia costituzionalmente garantita, mi limito a osservare come sia ormai evidente il carattere frammentario, confuso e precario della normativa prodotta attraverso gli emendamenti ai decreti-legge e come questa produca difficoltà interpretative e applicative.

Tutto ciò acuisce i problemi e allunga i tempi dell'attività dell'amministrazione, disorientando amministratori, cittadini e imprese.

Nel caso odierno, sollevano specifiche e rilevanti perplessità, in particolare, le norme inserite, in sede di conversione parlamentare, in materia di proroghe delle concessioni demaniali e dei rapporti di gestione per finalità turistico-ricreative e sportive.

Questa materia è da tempo all'attenzione della Corte di giustizia europea che ha ritenuto incompatibile con il diritto europeo la proroga delle concessioni demaniali marittime disposta per legge, in assenza di qualsiasi procedura di selezione tra i potenziali candidati.



CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



Di recente il Legislatore, con la legge 5 agosto 2022, n. 118, tenuto conto delle sentenze definitive nn. 17 e 18 dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, aveva prorogato le concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per l'esercizio delle attività turistico-ricreative e sportive fino al 31 dicembre 2023 e aveva altresì previsto che, con provvedimento motivato dell'autorità competente, quando sussistessero ragioni oggettive che impediscano la conclusione della procedura selettiva entro il 31 dicembre 2023, il termine di scadenza delle concessioni potesse essere differito fino al 31 dicembre 2024. Le modifiche odierne, apportate a tre articoli del decreto-legge e all'articolo 1 della legge di conversione, modificano in misura rilevante il quadro normativo sopra delineato. In particolare, il termine relativo all'efficacia delle concessioni demaniali viene differito dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 e il termine entro il quale l'autorità competente può posticipare ulteriormente l'efficacia delle concessioni e dei rapporti in essere con atto motivato da ragioni oggettive viene differito dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025. Inoltre, le concessioni e i rapporti in essere continuano in ogni caso ad avere efficacia sino alla data di rilascio dei nuovi provvedimenti concessori e - si aggiunge - fino all'adozione dei decreti legislativi attuativi della delega in materia di affidamento delle concessioni (in scadenza il 27 febbraio prossimo) è fatto comunque divieto agli enti concedenti di procedere all'emanazione dei bandi di assegnazione delle concessioni. Con l'effetto di creare ulteriore incertezza considerato che la delega in questione verrà meno fra tre giorni.

Inoltre ai titolari di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali viene consentito il mantenimento dei manufatti amovibili fino al 31 dicembre 2023, con possibili casi di interferenza anche con provvedimenti giudiziari di demolizione in corso.

Per le ragioni sopra esposte, le predette disposizioni del decreto-legge e della legge di conversione, oltre a contrastare con le ricordate definitive sentenze del Consiglio di Stato, sono difformi dal diritto dell'Unione europea, anche in considerazione degli impegni in termini di apertura al mercato assunti dall'Italia nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Un ulteriore elemento problematico è legato al fatto che, alla luce delle pronunce dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato che ha ritenuto “senza effetto perché in contrasto con l'ordinamento dell'unione europea” “qualsiasi ulteriore eventuale proroga che dovesse nel frattempo intervenire”, gli enti concedenti potrebbero ritenersi comunque



CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



legittimati a disapplicare le norme in contrasto con il diritto europeo e a indire le gare, mentre i controinteressati potrebbero essere indotti ad impugnare eventuali provvedimenti di proroga delle concessioni, alimentando ulteriormente il contenzioso.

L'esame della legge di conversione del decreto-legge in questione ha fatto dunque emergere molteplici profili critici, dei quali il più evidente è rappresentato dai ricordati emendamenti relativi alle concessioni demaniali, che potrebbero giustificare l'esercizio della facoltà attribuitami dall'articolo 74 della Costituzione.

Sono tuttavia consapevole della delicatezza, sotto il profilo costituzionale, del rinvio alle Camere esercitato nei confronti di una legge di conversione di un decreto-legge, a pochi giorni dalla sua scadenza: farebbe, inevitabilmente, venir meno, con effetti retroattivi, in molti casi in maniera irreversibile, tutte le numerose altre disposizioni che il decreto-legge contiene, determinando incertezza e disorientamento nelle pubbliche amministrazioni e nei destinatari delle norme.

Ho inoltre considerato come l'iniziativa assunta dal Governo che ho prima ricordato sia rivolta a ricondurre la decretazione d'urgenza entro i limiti costituzionali e a favorire una valutazione più rigorosa degli emendamenti.

Ho ritenuto, quindi, di promulgare la legge di conversione in questione.

Quanto alle modifiche approvate in materia di concessioni demaniali, è evidente che i profili di incompatibilità con il diritto europeo e con decisioni giurisdizionali definitive accrescono l'incertezza del quadro normativo e rendono indispensabili, a breve, ulteriori iniziative di Governo e Parlamento. Sarà infatti necessario assicurare l'applicazione delle regole della concorrenza e la tutela dei diritti di tutti gli imprenditori coinvolti, in conformità con il diritto dell'Unione, nonché garantire la certezza del diritto e l'uniforme applicazione della legge nei confronti dei soggetti pubblici e privati che operano in tale ambito. Rilevo, infine, che l'articolo 1-bis, commi 1-6, come si evince dalle quantificazioni della stessa relazione tecnica, reca una copertura finanziaria insufficiente in proiezione temporale che, al fine di assicurare il pieno rispetto dell'art. 81 della Costituzione, dovrà essere integrata con il primo provvedimento legislativo utile».

Roma, 24 febbraio 2023 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
SITO DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
WWW.QUIRINALE.IT**

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



27 02 23 **PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2022-2024**

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 gennaio 2023, è approvato, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024. Il Piano per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, è pubblicato sui siti web istituzionali del Dipartimento per la trasformazione digitale (www.innovazione.gov.it) e dell'Agenzia per l'Italia digitale (www.agid.gov.it). 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 49 DEL 27 FEBBRAIO 2023**

28 02 23 **SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE PER RIDUZIONE DEI MAGGIORI COSTI PER PRODOTTI DI IV GAMMA - "FONDO SVILUPPO E SOSTEGNO FILIERE AGRICOLE, PESCA E ACQUACOLTURA"**

Il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con Decreto 23 dicembre 2022, interviene a sostegno della riduzione dei maggiori costi produttivi sostenuti dalle imprese ortofrutticole produttrici di prodotti di IV gamma, ai sensi del «Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura». Il predetto Decreto è volto a compensare i soggetti beneficiari e le loro imprese socie conferenti, della perdita di reddito causata dall'incremento dei costi energetici, dall'aumento dei costi delle materie prime e dalla riduzione dei consumi dei prodotti ortofrutticoli di IV gamma, quale effetto correlato al deciso aumento del tasso inflattivo che sta riducendo la capacità di spesa delle famiglie. La determinazione dell'aiuto è commisurata al valore della produzione commercializzata dei prodotti di IV gamma da ciascun richiedente nell'anno 2021. Il Decreto definisce i criteri e le modalità di utilizzo di parte delle risorse del «Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura», rifinanziato per gli anni 2022 e 2023 dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 e incrementato, per il solo anno 2022, dall'art. 20, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 e dall'art. 19, comma 1 del decreto-legge 17



CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91. Il decreto stabilisce specificamente: a) le risorse destinate alle imprese della filiera ortofrutticola che producono alimenti destinati alla produzione di prodotti di IV gamma; b) l'oggetto di intervento; c) i criteri per la determinazione dell'aiuto; d) la procedura per l'ammissione all'aiuto; e) i criteri di verifica e le modalità per garantire il rispetto del limite massimo dell'aiuto stesso.

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 50 DEL 28 FEBBRAIO 2023**

28
02
23

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Il direttore generale incentivi energia, ha adottato il decreto n. 0000173 del 21 febbraio 2023, di proroga dei termini previsti dagli articoli 5.1.4 e 9.2 dell'avviso pubblico del 4 ottobre 2022 n. 137, denominato «C.S.E. 2022 - Comuni per la sostenibilità e l'efficienza energetica», finalizzato al finanziamento di progetti riguardanti la realizzazione di interventi di efficienza energetica - che possono prevedere anche impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili - degli edifici delle amministrazioni comunali. Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, pari al 100% dei costi ammissibili secondo una procedura a sportello. Per effetto del decreto predetto, il termine ultimo di trasmissione delle istanze previsto all'art. 5.1.4 dell'avviso, viene posticipato al 14 aprile 2023, fermo restando che lo sportello verrà chiuso nel caso di esaurimento della dotazione finanziaria dell'avviso pubblico. Con il decreto di proroga sono state differite anche le date entro cui gli interventi devono essere completati: il «Termine per l'esecuzione della prestazione», viene posticipato al 31 agosto 2023, mentre la data entro cui i comuni beneficiari devono presentare la richiesta di accredito del contributo indicata all'art. 9.2 dell'avviso è differita al 15 settembre 2023. Il testo integrale del decreto direttoriale è consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica: <https://www.mase.gov.it/bandi/avviso-c-s-e-2022-comuni-la-sostenibilita-e-l-efficienza-energetica>.

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 50 DEL 28 FEBBRAIO 2023**

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



01 BENEFICI PREVISTI PER LE PICCOLE SOCIETÀ COOPERATIVE

03

23

Con Decreto 17 febbraio 2023, il Ministero dell'economia e delle finanze, detta Criteri e modalità di accesso ai benefici previsti in favore delle piccole società cooperative. Pertanto, si prevedono una serie di operazioni agevolate. In particolare, alle cessioni d'azienda o di rami di azienda, poste in essere a titolo gratuito da imprenditori individuali in favore di piccole imprese, come definite nell'allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, costituite in forma di società cooperativa da parte dei lavoratori provenienti dall'azienda medesima. Alle predette, si applica: a) l'esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni prevista dall'art. 3, comma 4-ter, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni, di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346; b) il regime previsto dall'art. 58, comma 1, secondo periodo, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. L'esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni si applica a condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo della società cooperativa per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo, contestualmente alla presentazione della dichiarazione di successione o all'atto di donazione, apposita dichiarazione in tal senso. 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 51 DEL 01 MARZO 2023



CONFSAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confsal.it

www.confsal.it

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



01
03
23

COMUNICATO DELLA BANCA D'ITALIA IN MERITO ALLA SORVEGLIANZA SUI SISTEMI DI PAGAMENTO

La Banca d'Italia, diffonde un Comunicato ufficiale in relazione al proprio precedente provvedimento del 9 novembre 2021, recante disposizioni in materia di sorveglianza sui sistemi di pagamento e sulle infrastrutture strumentali tecnologiche o di rete. Pertanto, sono pubblicate, tra l'altro, nel sito web della Banca d'Italia, alla sezione Home/Compiti/Sorveglianza sui mercati e sul sistema dei pagamenti/Normativa di Sorveglianza (<https://www.bancaditalia.it/compiti/sispagamercati/normativasorveglianza/index.html>): la Guida operativa dei controlli, allegato del provvedimento della Banca d'Italia del 9 novembre 2021; le misure di continuità operativa, allegato del provvedimento della Banca d'Italia del 9 novembre 2021. 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 51 DEL 01 MARZO 2023

02
03
23

CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 2 GENNAIO 2023, N. 1 - GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

La Legge 24 febbraio 2023, n. 15, converte in legge, con modificazioni, il decreto-legge 2 gennaio 2023, n. 1, recante disposizioni urgenti per la gestione dei flussi migratori, di cui abbiamo già offerto ampia contezza in precedenza su questo Corriere. Alla pag. 31, è inoltre pubblicato il relativo Testo coordinato. In sede di conversione, tra le altre modifiche, è opportuno sottolineare l'art. 2-ter, secondo cui il transito e la sosta di navi nel mare territoriale sono comunque garantiti ai soli fini di assicurare il soccorso e l'assistenza a terra delle persone prese a bordo a tutela della loro incolumità. 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 52 DEL 02 MARZO 2023

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



02
03
23

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 2 GENNAIO 2023, N. 1

Testo del decreto-legge 2 gennaio 2023, n. 1 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 1 del 2 gennaio 2023), coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 15 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti per la gestione dei flussi migratori». 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 52 DEL 02 MARZO 2023 (PAG. 31)

02
03
23

DECRETO-LEGGE 2 MARZO 2023, N. 16 - PROROGA DELLE DISPOSIZIONI DI PROTEZIONE PER I PROFUGHI UCRAINI

Con il Decreto-legge 2 marzo 2023, n. 16, si approvano Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina. Il provvedimento dispone la proroga delle misure di assistenza e accoglienza già poste in essere in favore della popolazione ucraina, fino al 31 dicembre 2023. Nello specifico, è disposta la continuazione delle attività di accoglienza diffusa svolta mediante i comuni, gli enti del terzo settore, i centri di servizio per il volontariato, gli enti e le associazioni e gli enti religiosi; il sostentamento per l'assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione; il servizio sociale offerto dai comuni ospitanti un numero significativo di beneficiari di protezione temporanea, per i quali è previsto un contributo forfettario nel limite di ulteriori 40.000.000 di euro anche per l'anno 2023, ai fini del rafforzamento dell'offerta dei servizi. Infine, si proroga al 31 dicembre 2023, la durata dei permessi di soggiorno per la protezione temporanea ad oggi rilasciati ai cittadini ucraini. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 52 DEL 02 MARZO 2023

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



03
03
23

INDICE UFFICIALE DEI PREZZI AL CONSUMO PUBBLICATO DALL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), pubblica gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, senza tabacchi, relativi al mese di gennaio 2023, resi noti ai sensi dell'art. 81, della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani) ed ai sensi dell'art. 54, della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica). Sono pubblicati, inoltre, gli indici relativi ai singoli mesi del 2022 e 2023 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 53 DEL 03 MARZO 2023

03
03
23

DETERMINAZIONE DELLA POPOLAZIONE LEGALE DELLA REPUBBLICA IN BASE AL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Il Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2023, determina la popolazione legale della Repubblica, in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Pertanto, la popolazione residente in ciascun comune italiano, censita al 31 dicembre 2021 e indicata nella tabella che costituisce parte integrante del suddetto decreto, è dichiarata popolazione legale alla data anzidetta, ai sensi dell'art. 1, comma 236, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, fatte salve le variazioni numeriche della predetta popolazione dipendenti da eventuali variazioni territoriali nella circoscrizione comunale, posteriori alla data del 31 dicembre 2021.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 53 DEL 03 MARZO 2023 – SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 10

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



04
03
23

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE DI AGEVOLAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER PROGETTI PILOTA PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE

Il Ministero delle imprese e del made in Italy diffonde un comunicato ufficiale in merito al Decreto 22 febbraio 2023, recante la graduatoria provvisoria delle domande di agevolazioni per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale. I predetti progetti, possono essere realizzati, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, di cui al decreto direttoriale 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 232, del 28 settembre 2021. Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito del Ministero delle imprese e del made in Italy: www.mise.gov.it. 

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 54 DEL 04 MARZO 2023**



CORRIERE LEGISLATIVO dal parlamento



SENATO – ASSEMBLEA

01
03
23

44^a SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea **ha approvato definitivamente**, dalla sede redigente, il disegno di legge n. 531, **Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie** e sulle altre associazioni criminali, anche straniere.

L'Assemblea ha **deliberato l'adozione della procedura abbreviata**, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, in ordine al **disegno di legge n. 486**, d'iniziativa della sen. Murelli (LSP), concernente la dichiarazione di monumento nazionale del Teatro Regio di Parma. L'Assemblea **ha approvato** il ddl n. 462, conversione in legge del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante **interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile**. Il testo passa ora alla Camera dei deputati.

Nelle dichiarazioni finali hanno dichiarato voto favorevole i sen. Salvitti (Cd'I), Rosso (FI-BP), Tilde Minasi (LSP), Liris (FdI) e, pur con diversi motivi di insoddisfazione, le sen. Unterberger (Aut) e Fregolent (A-IV). Le sen. Aurora Floridia (Misto-AVS) e Di Girolamo (M5S) hanno annunciato l'astensione dei Gruppi di appartenenza. Anche il PD, la cui posizione è stata espressa dal sen. Fina, si è astenuto.

L'Assemblea **ha approvato** in prima lettura il **ddl n. 379** recante modifiche alle disposizioni per il **computo dei votanti per la validità delle elezioni comunali**. Il testo passa alla Camera.

02
03
23

45^a SEDUTA PUBBLICA

La seduta è dedicata al **sindacato ispettivo e alle interrogazioni a risposta immediata**. Nel pomeriggio sono state svolte **interrogazioni a risposta immediata**.

Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Pichetto Fratin ha risposto:

- all'interrogazione (3-00260), illustrata dalla sen. Fregolent (A-IV) sulla posizione italiana in merito alla strategia europea per lo sviluppo dell'energia nucleare: il Governo ha un atteggiamento positivo e pragmatico rispetto alla ricerca, internazionale ed europea, sul nucleare di quarta generazione; quanto alla mancata presenza di un



segue dal parlamento



rappresentante all'incontro informale che si è tenuto in Francia, il Governo prima di assumere impegni intende coinvolgere il Parlamento.

- all'interrogazione (3-00263) della sen. Pirro (M5S) sulle criticità nella realizzazione dei progetti di forestazione urbana nelle città metropolitane: è in predisposizione un nuovo avviso per gli anni 2022-2024; sono state individuate alcune misure correttive come la riduzione delle superficie minima di progetto; le misure compensative non possono essere finanziate con i fondi del PNRR. L'interrogante si è dichiarata parzialmente soddisfatta.
- all'interrogazione (3-00257) del sen. Basso (PD) sullo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e sull'aumento della produzione di energia da fonti sostenibili: la proposta di decreto sulle comunità energetiche è pronta, la sua entrata in vigore è subordinata all'approvazione della Commissione europea; il PNRR stanZIA due miliardi per la produzione da fonti rinnovabili; misure di risparmio energetico sono già contenute nel piano energia e clima. L'interrogante si è dichiarato non soddisfatto e ha auspicato una politica volta ad accelerare la transizione energetica.

Il Ministro dell'università e della ricerca Bernini ha risposto:

- all'interrogazione (3-00258) del sen. De Poli (Cd'I) sui dottorati di ricerca innovativi: ieri il Ministro ha firmato due decreti che assicurano 18.760 borse di studio, da bandire subito, con un finanziamento di 726 milioni; si sta lavorando anche per rendere i percorsi formativi attrattivi per le imprese, da queste misure possono derivare 20.000 assunzioni. L'interrogante si è dichiarato soddisfatto.
- all'interrogazione (3-00261) del sen. De Cristofaro (Misto-AVS) su iniziative per incrementare il numero dei laureati in Italia: la programmazione dell'accesso in alcuni ambiti è opportuna per garantire una formazione di qualità; la normativa sull'accesso del 1999 richiede una manutenzione in direzione di un'apertura sostenibile per medicina e chirurgia. L'interrogante si è dichiarato parzialmente soddisfatto.
- all'interrogazione (3-00262) del sen. Marti (LSP) sulle misure per consentire un più ampio accesso alle facoltà di medicina: è in atto un confronto, che si chiuderà ad aprile, con università, regioni, categorie interessate, per definire il fabbisogno di medici e lavorare ad una apertura programmata degli accessi; l'obiettivo immediato è quello di aumentare gli accessi del 20-30 per cento, preservando la qualità della formazione.



CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



L'interrogante si è dichiarato soddisfatto.

Il Ministro per la pubblica amministrazione Zangrillo ha risposto:

- all'interrogazione (3-00259) illustrata dal sen. Silvestro (FI-BP) sugli strumenti per favorire l'interlocuzione tra cittadini e pubbliche amministrazioni: fra le iniziative assunte, vi è la sperimentazione di un portale attraverso il quale i cittadini possono segnalare disfunzioni all'ispettorato; in due mesi sono state trattate 792 segnalazioni e nel 50 per cento dei casi il procedimento si è concluso. L'interrogante si è dichiarato soddisfatto.

all'interrogazione (3-00256) del sen. Rapani (FdI) sulla necessità di assunzioni nella pubblica amministrazione tramite concorsi e scorrimento di graduatorie: premesso che fra il 2009 e il 2019 il blocco del turn over imposto dal rispetto del Patto di stabilità ha indebolito le capacità operative della pubblica amministrazione, il Governo ha il dovere di invertire questa tendenza puntando su un reclutamento di qualità. Nel 2023 sarà garantita una crescita del personale con oltre 156.000 nuove assunzioni; le pubbliche amministrazioni possono assumere tramite scorrimento delle graduatorie: nel mese di febbraio con questa modalità sono state assunte 794 unità. L'interrogante si è dichiarato soddisfatto. 



CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



CAMERA – AULA

28
02
23

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO – 59^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di martedì 28 febbraio il Governo ha posto la questione di fiducia sul disegno di legge di conversione del decreto 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale (Approvato dal Senato) ([A.C. 908](#)).

Precedentemente sono state respinte le questioni pregiudiziali Zanella ed altri n. 1 e Cappelletti ed altri n. 2.

Le dichiarazioni di voto sulla fiducia si svolgerà mercoledì 1 marzo a partire dalle ore 16.45 e la chiama per appello nominale dalle 18.15.

All'inizio della seduta si è svolta la discussione sulle linee generali della mozione Boschi, Gardini, Ciani, Loizzo, Lupi, Patriarca, Quartini, Schullian, Zanella ed altri n. [1-00078](#) concernente iniziative in materia di malattie rare.

Successivamente la Camera ha respinto le questioni pregiudiziali Serracchiani ed altri n. 1 e Fenu ed altri n. 2 presentate al disegno di legge di conversione del decreto 16 febbraio 2023, n. 11, recante misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ([A.C. 889](#)).

01
03
23

MERCOLEDÌ 1 MARZO – 60^A SEDUTA PUBBLICA

L'aula della Camera, nella seduta di mercoledì 1 marzo, previe dichiarazioni di voto, con 194 voti favorevoli e 138 voti contrari, ha votato la questione di fiducia posta ieri dal Governo sul disegno di legge di conversione del decreto 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale (Approvato dal Senato) ([C. 908](#)).

02
03
23

GIOVEDÌ 2 MARZO – 61^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di giovedì 2 marzo, con 144 sì, 103 no e 16 astenuti, l'Aula ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione del decreto 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale ([C. 908](#)). 🗳️

